Anno XXIII. Venerdì 21 Ottobre 1870 N. 245

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 18 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto del 22 settembre, preceduto dalla Relazione a S. M., riguardante i titoli dell' oro e dell' argento che sono legalmente riconosciuti nelle circoscrizioni di alcuni uffici di garantia.

R. decreto del 29 settembre, preceduto dalla Relazione a S. M., che determina le razioni di foraggio in date congiunture.

R. decreto dell' 11 settembre, che aggiunge un impiegato all' Amministrazione del R. collegio Carlo Alberto per gli studenti delle province, in Torino.

R. decreto, del 29 settembre, che instituisce un R. consolato in Canea con giurisdizione in tutto il territorio dell' isola di Candia.

R. decreto, 2 ottobre, che delega i cavalieri Lorenzo Salvaia e Giuseppe Tobone a firmare le cartelle di consolidato 3 e 5 per cento.

R. decreto, 8 ottobre, il quale stabilisce che in aiuto dei RR. carabinieri potranno essere comandati soldati di fanteria e di cavalleria.

R. decreto, 9 ottobre, che scioglie l' esercito appartenente già allo Stato pontificio e ne colloca in aspettativa gli ufficiali e gli impiegati.

R. decreto, 15 ottobre, che pubblica nelle provincie romane la legge comunale e provinciale e la legge 18 agosto 1870.

R. decreto, 15 ottobre, preceduto dalla Relazione a S. M., in forza del quale il territorio delle provincie romane costituisce la provincia di Roma, che è divisa in cinque circondari: 1. di Roma; 2. di Viterbo; 3. di Frosinone; 4. di Velletri; 5. di Civitavecchia.

LA GUERRA PRESENTE E L' ITALIA

(Continuaz. e fine vedi N. 237, al 244)

Non vedete come, malgrado la nostra oscitanza, i fatti stessi par che ci conducano e ci guidino? L' annessione di Roma e la guerra presente pongono la società italiana in condizioni nuove. Il trasferimento della capitale renderà la Toscana, come ha già rese il Piemonte, amica d'un vero e radicale decentramento, che lasci a ciascuna regione la sua propria fisonomia e le diverse attitudini che, nella varia famiglia italiana, debbono costituire la sua forza e la sua ricchezza morale. Come altrimenti spiegare, che già la parola decentramento, una volta quasi derisa e cambattuta, ricomparisce di nuovo nella stampa, fatta finalmente accorta dei pericoli di quella uniformità eccessiva cui ci spingeva? Il resultato di questa guerra obbligherà il nostro spirito a rivolgersi a studiare le istituzioni, le lettere, la scienza germanica, e allargando l' orizzonte al nostro sguardo, ci farà uscire dal vuoto e dalla leggerezza in cui siamo, senza renderci schiavi del pensiero tedesco, come fummo tanto tempo schiavi del francese, perchè l' indole nostra rende impossibile il veder mai un'Italia germanizzata.

Ma la più grande di tutte le trasformazioni, verrà dalla questione religiosa. Chi può negare che il trasporto della Capitale trasforma il Papato, distruggendo radicalmente il potere temporale, sorgente prima della sua corruzione e decadenza? È facile assai alla diplomazia escogitare ripieghi e promettere; ma sono promesse che nessuna forza umana potrà mantenere. Forse si poteva aver la forza di lasciar Roma al Papa, non lo discuto ora; ma l' Italia v'anderà con le sue istituzioni, le sue leggi, i suoi principii. E il disputare su di ciò e parlar di transazioni, è opera vana. Bisognerebbe non intender niente nella storia, e supporre che l' Italia risorgesse per riportare il mondo al medio evo. Questa è un'èra nuova che si apre al mondo, è un'opera che noi dobbiamo compiere pel bene morale, civile e religioso di 200 milioni di cattolici; che rialza il nostro spirito, la nostra importanza storica nel mondo, la nostra nazione. Da un lato è scomparso a Sadowa l' ultimo avanzo dell' Impero universale, per dar luogo alla nazionalità germanica; da un altro lato cade il potere temporale dei papi. Le due secolari istituzioni del medio evo vengono sepolte quasi nel medesimo tempo.

Che cosa daremo, dunque, alla Chiesa? Come faremo l'accordo col Papa? Una sola cosa possiamo dar loro, ma è ciò che v'ha di più prezioso al mondo di più utile alla Chiesa ed alla religione; quella libertà che le fu sempre promessa e mai data, quella libertà vera che il potere temporale rendeva impossibile. Quando il clero ne avrà sentito i vantaggi, e capita l' importanza, allora vedrà che l'Italia nuova apre anche ad esso un nuovo avvenire. Alcuni credono che tutto ciò porterà alla costituzione di un forte partito clericale, il quale verrà alle elezioni e salirà al potere. Io non lo credo così facile; ma quando pur ciò dovesse avvenire, ricorderei quello che disse il nostro più grande uomo di Stato, che aveva così mirabilmente formulata e preveduta la questione di Roma. Venga pure il giorno della lotta. Meglio essere come il Belgio che come la Spagna, e dirò anche come la Francia, dove tanto male ha fatto il partito clericale, malgrado la sua intelligenza e le sue virtù. L'avere finalmente partiti divisi da principii e non da odii; il mettere in discussione i grandi problemi, le grandi quistioni sociali e religiose; l' appassionarsi in esse, è l' unico mezzo per ridestare in Italia la fede nei principii, quella vita morale ed intellettuale che finora non sembra uscire dal suo torpore.

Posti tra la Francia e la Germania, noi non potremo mai avere quei profondi rancori tedeschi contro la nazione sorella, grande ancora nella sventura, che ha versato fiumi di sangue generoso pel progresso, per la civiltà e anche per l'Italia. Noi abbiamo anzi piena fede nel suo nuovo e glorioso risorgimento. Ma stendendo una mano amica alla Germania, che in tante cose ci può essere maestra, svolgeremo la nostra varia ricchezza intellettuale e morale, acquisteremo la nostra indipendenza scientifica e letteraria. E potremo forse aiutare e ristabilire quella pace vera, che non si conchiude coi trattati, e che tanto è necessaria a questo secolo, il quale vede le due nazioni più indispensabili all' Europa, alla civiltà, al Cristianesimo, rivolgersi l'una contro l'altra, e dibattersi in un mare di sangue.

Ma per riuscire in questa grande impresa, bisogna persuadersi che la *Stella* ha oggi finito il suo cómpito, che la fortuna non ci poteva essere più benigna, e che d' ora in poi l'avvenire d' Italia dipenderà solo dagl'Italiani. P. VILLARI.

(Italia Nuova)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — L' *Opinione* scrive:

L' *Unità Cattolica* cerca d' indovinare il perchè il marchese Migliorati, ministro d' Italia a Monaco di Baviera, è venuto a Firenze.

Per risparmiarle la noia delle inutili indagini, le facciamo sapere che il marchese Migliorati è venuto a Firenze perchè avendo avuto il congedo d' un mese, vuol passar qui alcuni giorni. E possiamo assicurare l' *Unità Cattolica* ch' egli da Monaco non osservava il grande movimento cattolico ch' essa scopre da Torino.

— Lo stesso Diario scrive:

Il prof. Achille Gennarelli ha pubblicato coi tipi del Carnasecchi in Firenze un volume intitolato: *Capitoli per la libertà religiosa e pontificia, e per la reciproca indipendenza del Re d'Italia e del Sommo Pontefice in Roma.*

Questo volume è corredato di numerosi documenti, ma non è che parte di un lavoro più esteso che il prof. Gennarelli ha già preparato e che si si sta stampando.

Non diremo nulla dei capitoli, in cui si espongono le condizioni dei rapporti della Chiesa e dello Stato e le prerogative ed immunità da accordarsi al Papa. L' autore non ha con essi avuto in pensiero di presentare una proposta di legge, ma solo, di esporre in modo chiaro le sue idee nel loro completo svolgimento.

Però attestano, se facesse mestieri, come l' autore si sia prefisso di soddisfare a' bisogni sòrti della nuova condizione di cose, valendosi de' suoi studi anteriori.

Il volume adunque si raccomanda per l' argomento e pel modo con cui è trattato, non meno che pei documenti, che sono di gran giovamento a chi desidera di conoscere la quistione pontificia nei suoi particolari.

NOTIZIE ESTERE

Un giornale di Vienna ha per dispaccio da

« *Monaco*, 16. — Il re Guglielmo, per mezzo del principe ereditario, diede la croce di ferro a molti uffiziali e soldati bavaresi; tra i quali al principe Ottone di Baviera. »

I giornali di Vienna del 17 hanno il seguente telegramma da Salisburgo, 16:

« Un'adunanza di 4-500 membri del partito liberale ha votato la seguente risoluzione: L'adunanza degli uomini tedeschi liberali dell' Alta Austria e del Salisburghese dichiarano che per la conservazione e pel rinvigorimento dell'Austria è assolutamente necessaria una unione politica, od almeno intima colla Germania. Questa unione è anche pienamente e storicamente fondata nell' origine e nello sviluppo dell' Austria.

« L' attuale ministero, che non ha nemmeno in minimo grado la fiducia degli austriaci-tedeschi, nè in genere è atto a far conto di un grande assunto politico, non è nel caso di attuare questa politica unicamente salutare pegli interessi dell' Austria. »

La *Presse* di Vienna ha per dispaccio da Praga, 15:

« Secondo notizie ufficiali, la landwer di Königinhof commise degli eccessi, e 136 militi di Beraun, Horowitz e Zbirow obbligati al servigio della landwer ricusarono di prestar giuramento, dopo essere stati ubbriacati da alcuni agitatori. Fu iniziata un' inquisizione contro i colpevoli. »

CRONACA LOCALE

Leva Militare. — Le operazioni di leva dei nati nel 1849 per il nostro Comune, cominciate col 17, continuate nel 18 e compiutesi col 19 andante meritano di essere segnalate per l'ordine con cui seguirono e per la diligenza che ebbero pressocchè tutti gli inscritti di presentarsi all'estrazione del numero.

Ciò poi che trovammo di più ammirabile era il brio onde la nostra gioventù e quella del Forese recavasi all' urna. È prima, e nell'atto dell'estrazione, e dopo questa, lasciando la sala delle operazioni di leva per restituirsi a casa, il contegno di essa era tale che sembrava dicesse di andare orgogliosa d' appartenere fra breve al nostro esercito valoroso, a questo puntello della libertà e della indipendenza conquistate al crogiuolo di tanti dolori e sagrifici.

All' educazione che va ognorapiù diffondendosi anco nelle campagne debbono ascriversi simili risultati sempre migliori, e con questi giovani volonterosi, istrutti, disciplinati, ben condotti ed armati che sieno, ogni cuore patriottico può vivere sicuro dei destini della patria.

Questa Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza domani 22 corr. per deliberare intorno agl' infradicendi oggetti:

1.° Nomina di un Commissario effettivo e di un Supplente nella Commissione provinciale per l' imposta sui redditi di ricchezza mobile conforme all' art. 28 del Regolamento 25 Agosto 1870.

2.° Approvazione di liste elettorali commerciali pel corrente anno ultimamente pervenute da alcuni Comuni della Provincia rimanendo così completato il numero delle liste suddette.

Lotteria di beneficenza. — L' egregia Commissione incaricata di preparare una lotteria a beneficio degli Asili infantili di carità che avrà luogo, fra giorni, in questa città ha pubblicato il seguente preavviso:

ASILI DI CARITA' PER L'INFANZIA

In seguito a superiore autorizzazione nel mese corrente avrà luogo, nel palazzo *Guidoboni* (via Giovecca n. 65) gentilmente concesso dal proprietario, una grandiosa **lotteria** di N. **20,000** oggetti pel complessivo valore di L. **20,000.**

Norme per la lotteria

1. Ogni viglietto costa *una lira* e vince immancabilmente uno degli oggetti.

2. Tutti i premi verificati e segnati con numero progressivo saranno esposti al pubblico e distribuiti in corrispondenza ai numeri che verranno estratti da apposite *urne*.

3. Alle estrazioni assisterà sempre parte della Commissione sottoscritta, la quale in concorso ad Ispettori scelti all' uopo sorveglierà al buon andamento della lotteria.

4. Con altro avviso verranno indicati i giorni in cui seguirà l' *estrazione* in un al relativo *orario*.

Concittadini!

La vostra conosciuta filantropia ci dà certezza che a questa lotteria accorrerete anche più numerosi per il santo scopo a cui essa è diretta. Gli Asili Infantili ebbero in ogni tempo il vostro appoggio e la vostra simpatia, e perchè voi ben comprendete la loro santa missione - di istruire ed educare i figli del povero - , noi non verremo aggiungendo altri eccitamenti alla vostra generosità.

LA COMMISSIONE INCARICATA

Ippolito Guidetti - Pasquale Turgi - Lorenzo Dotti - Ferdinando Del Vecchio - Giuseppe Casazza - Roberto Giglioli - Adolfo Cavalieri.

Incendio. — Ieri nelle ore 10 pom. si appiccava il fuoco nella casa di certo Baglioni, sita in principio di Via Ghiara, e si estendeva alla stalla e fienile. Fu un incendio vasto e spaventevole.

Al Teatro comunale ebbe luogo iersera la 3ª rappresentazione del *Menestrello* col tenore signor *Vincenzo Sabbatini*, la cui indisposizione fisica sembrò alquanto diminuita.

L' impresario però con suo avviso di ieri ha assicurato il pubblico di avere già scritturato altro tenore nella persona del signor *Costantino Martinori*, il quale andrà in iscena colla 4ª rappresentazione dell' opera suddetta chesi darà probabilmente domani sera.

Intanto anche stasera vi sarà riposo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Ottobre 1870.

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

MORTI — Ferrozzi Massimiliano di Baura, d'anni 45, villico, coniugato — Lotti Rosa di Ferrara, d'anni 24, nubile — Capra Nicola di Ferrara, d'anni 82, ricoverato, coniugato — Castaldi Gregorio di Ferrara, d'anni 7.

Minori agli anni sette — N. 3.

20 Ottobre

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 4. — Totale 7.

MATRIMONI — Celada Valfredo di Ferrara, d'anni 24, possidente, celibe, con Dalsecco Teresa di Ferrara, d'anni 21, nubile.

MORTI — Collevati Teresa di Baura, d'anni 41, villica, vedova — Fusari Giuseppe di Ferrara, d'anni 65, industriante, coniugato — Cottica dottor Giovanni di Ferrara, d' anni 41, Medico-Chirurgo, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Ricordi d'un padre ad un suo figliuolo. — In una villa amenissima del Comune di Copparo (provincia di Ferrara), in seno ad una famiglia amica che lo aveva gentilmente ospitato, or sono tre anni, vittima di breve ma fiero malore, modestamente moriva il nostro concittadino A. P., vedovo da tempo della più virtuosa fra le mogli, uomo di specchiata onestà, amorosissimo padre, impiegato probo e capace, liberale sincero, di modi ognora cortesi ed amabili, sì che tutti coloro i quali ne avevano avuto la personale conoscenza piansero sulla sua morte.

Fra le carte rinvenute nello scrittoio di quella cara persona, mancata quasi nel 14.° lustro dell' età sua una ve n' era con sopra scrittivi i seguenti saggi ricordi da lei col solo patrimonio prezioso d' un' educazione compita tramandati in retaggio al proprio figliolo G., quali noi oggi pubblichiamo, come norma a seguirsi nel cammino difficile della vita, sendochè sia missione del giornalismo moralizzare la società per qualunque via e quindi anche col presentarle utili ammaestramenti e consigli.

Ecco adunque i ricordi:

1.° Vuoi tu divenir ricco, senza che avvenga che mai impoverisca? Avvezzati per tempo a moderare i tuoi desideri ed a vivere parco e temperante.

2.° Non temere che la colpa.

3.° Non cercherai di por fine colla morte a' tuoi mali; ma non dovrai neppure piegare giammai ad atto colpevole per isfuggirla.

4.° A tutti perdona, fuorchè al traditore della patria.

5.° Sii sempre veritiero ed abbi in orrore la finzione.

6.° Allorquando dovrai abbracciare un qualche partito, tua norma sia non ciò che di te dirà il mondo, ma sibbene ciò che diresti d' altrui, se nella medesima tua condizione si trovasse.

7.° Schiva sempre la compagnìa de' malvagi.

8.° Renditi più che puoi indipendente, a costo eziandio di condurre vita miserabile.

9.° Detesta l' adulazione.

10.° Considera gli uomini tuoi fratelli e quindi eguali a te.

11.° Onora la virtù anche coperta di cenci, e spregia il vizio, quand'anco adorno della porpora.

12.° Non dar parola che tu non possa attenere; ma, data, attienla, a prezzo ancora della vita.

13.° Niuno sa che cosa innanzi sera gli debba intervenire. Non inorgoglirti adunque della prospera fortuna, e sappi mantenerti forte e savio nell' avversa.

14.° Schiva le controversie. Se altri ti da molestia, procura, per quanto è in te, di porti dalla parte della ragione col renderti benevolo il tuo avversario. Se egli persiste, e tu allora difenditi, ma lealmente e con dignità.

15.° Non essere intrigante: fa di migliorare, potendolo, la condizione tua, non mai per altro a scapito e col danno del tuo simile.

16.° Studia te stesso: e, quando tu giunga a conoscerti bene e a correggerti de' tuoi difetti, avrai fatto più assai che se avessi conquistato il mondo intero; chè questa è la maggiore delle vittorie.

17.° Non essere ingrato. Benefica, dove tu il possa, ma non rinfacciare il benefizio: ne perderesti tutto il merito.

18.° Ama, se vuoi essere amato.

19.° Abborri l'ipocrisia. Sii religioso non a parole, bensì coi fatti.

20.° Abbi presente il precetto evangelico — *non quello che entra per la bocca imbratta l' uomo, ma quello che esce dalla bocca, questo è quello che l' uomo rende immondo.*

21.° Onora la vecchiaja.

22.° Usa diligenza anche nelle piccole cose, perchè la negligenza in queste porta alla trascuranza delle grandi.

23.° Reputa i piaceri corporali la prima delle umane miserie: ed abbi per fermo noi essere puri solo quando la mente rimoviamo da essi.

24. Se avrai figlioli, addita loro il sentiero della virtù coll' esempio, e ripeti loro sovente queste due grandi massime — I.° MEGLIO È MORIRE LIBERO CHE VIVERE INFELICEMENTE SOTTO LA TIRANNIDE — II.° NIUNA COSA AL MONDO È SOPRA LA PATRIA.

Non sono massime belle e da seguirsi codeste, o lettori? È perciò, lo ripetiamo; che pensammo bene di pubblicarle.

X.

Ultime Notizie

Dall' *Opin.* d' oggi togliamo le seguenti notizie:

Il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze sono ritornati questa mattina, 20, a Firenze, il primo da Torino, il secondo da Roma.

Il ministero non ha ancora fissato il giorno in cui S. M. il Re si recherà a Roma. È perciò inesatta la notizia che debba andarvi soltanto dopo che il Parlamento avrà approvato la legge del plebiscito. Abbiamo anzi ragione di credere probabile che ci vada prima.

A Roma furono fatte premure all' onorevole Sella, perchè il Re non voglia attendere a farvi il suo ingresso che le Camere abbiano approvato un atto, che è già stato sancito dal consenso della nazione.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente si legge:

Per esprimere i loro sensi di omaggio e di gratitudine a S. M. e di plauso al governo, in occasione che le regie truppe sono entrate in Roma, e nella circostanza del plebiscito romano, mandarono indirizzi: Il Consiglio direttivo della Società centrale operaia napolitana; l'Associazione dei volontari trivigiani del 1848-49; Il Comizio agrario di Cartagirone; la Società operaia di mutuo soccorso di Terranova di Sicilia; la Società operaia Archimede, mediante un telegramma da Palermo, ed il corpo dei maestri elementari di Bitento, provincia di Bari.

Allo stesso soggetto la Società editrice Felsinea di Bologna ha offerto a S. M. un *album* in gran formato contenente le dodici principali vedute di Roma.

Il *Sole* pubblica questo suo telegramma particolare:

Lione, 19 *ottobre*.
ore 5 di sera

Le truppe prussiane dopo aver ieri occupato Vesoul, vanno avanzandosi sempre più ed oggi entrarono a Gray (1).

Si hanno notizie positive che il Maresciallo Bazaine riuscì a fare un buco nell' armata nemica e quindi si aprirà probabilmente un passaggio attraverso la stessa.

Si è in attesa di serî e decisivi combattimenti.

(1) Gray è una città di circa 8000 abitanti posta a 27 miglia da Dijon, ed a circa 30 miglia da Besancon e da Dôle. Avendo Garibaldi stabilito il suo quartier generale in quest' ultima città, diventa probabile e prossimo uno scontro fra i suoi soldati ed i prussiani.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 20. — *Berlino* 19. — Si ha da Versailles 17: Il generale Pilsach sloggiò il 12 corr. con 3000 guardie mobili da Breteuil. Il 14. Una sortita di parecchi battaglioni francesi fu respinta da alcuni picchetti e dall'artiglieria del 12° corpo. Il 15 il nemico che lavorava alle trincee presso Villejuif fu scacciato dall' artiglieria del 6° corpo.

Berlino 19. — La *Gazzetta della Borsa* annunzia che il generale Boyer aiutante di campo di Bazaine negoziò con Moltke e Bismark per la capitolazione di Metz.

Da parte di Moltke furono date le condizioni estreme vincolandovisi per cinque giorni.

Boyer partì per Metz onde sottoporre le condizioni all' approvazione di Bazaine.

Tours 19. — Oggi è ritornato Gambetta. I membri del Governo tennero immediatamente un Consiglio.

È atteso a Tours il nunzio pontificio.

Thiers arriverà venerdì.

Una circolare diplomatica di Chaudordy in data del 14, rispondendo al *Memorandum* prussiano del 10 ottobre, rigetta la responsabilità della continuazione della guerra, e smentisce le asserzioni del *Memorandum* circa la situazione di Parigi, e conchiude dichiarando che la Francia desidera la pace, ma durevole.

Berlino 19. — La *Corrispondenza Provinciale* dice: In seguito all' illusione dei francesi su la invincibità della Francia, divenne una necessità indispensabile la continuazione della guerra. L' azione dei grossi cannoni dinnanzi a Parigi potrà cominciare la prossima settimana. Le voci di mediazione pare debbano accogliersi con precauzione. Questi tentativi devono indurre anzitutto i francesi a riconoscere le basi indispensabili di una pace possibile.

Le trattative relative all'unione della Germania occuperanno il parlamento in novembre.

Roma 19. — Oggi molti cittadini inviarono una Commissione a Sella ringraziandolo della sua condotta liberale rispetto a Roma, invitandolo a compiere il programma nazionale col prossimo trasferimento della Capitale. Stasera grande folla fecegli altra dimostrazione alla ferrovia. Sella ringraziò con calde parole i cittadini. Si fecero voti per il prossimo arrivo del re.

BORSA DI FIRENZE

	19		20	
Rendita italiana . .	57 55	57 50	57 70	57 65
» » fine mese	—	—	—	—

	19		20	
Oro	21	02	21	98
Londra (tre mesi) . . .	26	21	26	10
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	78	05	78	10
Obbligaz. Regia Tabacchi.	462	—	462	—
Azioni » »	678	—	678	—
Banca Nazionale. . . .	2350	—	2350	—
Azioni Meridionali . . .	327	—	327	—
Obbligazioni »	172	—	—	—
Buoni »	413	—	413	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	76	20	76	35

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Nel giorno 14 del prossimo venturo Novembre si riapriranno le Scuole infradescritte:

1. Di Ornato — Architettura — Prospettiva.
2. Di Figura Elementare.
3. Di Scultura.
4. Di Nudo e Pittura.

Chiunque desideri di esservi ammesso, dovrà presentare a questo Municipio apposita dimanda in carta libera non più tardi del giorno 13 Novembre corredandola dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di vaccinazione subita con esito felice, o di sofferto vajuolo naturale.

Dalla Residenza Comunale
addì 18 *Ottobre* 1870.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

INTENDENZA DELLE FINANZE
della Provincia di Ferrara.

AVVISO

È stato dichiarato lo smarrimento nella notte del 6 al 7 Ottobre delle quietanze sottodescritte rilasciate dalla Tesoreria Provinciale di Ferrara nel giorno 15 settembre 1870 a favore del Magazziniere delle Privative di Comacchio per la somma complessiva di L. 1619: 80.

Chiunque avesse ritrovate le dette quitanze è invitato a farle pervenire subito a questa Intendenza per essere consegnate al titolare.

Esercizio 1870.

Quiet. N. 1122 del 15 sett. 1870 per L. 1583. 20
» » 1134 » » 36. 60

L' Intendente
LALOLI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara sig. Enrico Ferraguti ivi residente,

RENDE A PUBBLICA NOTIZIA

Che nel giorno di Lunedì sette del prossimo venturo mese di Novembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza Grande delle erbe N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Maria Martelli moglie a Giovanni Canessi, e di Lepri Filomena, debitrici verso il suddetto Esattore di Lire trentuna centesimi sessantotto per tassa dativa e provinciale a tutta la prima rata di questo anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Alberto Omegna in data diecinove Luglio ultimo scorso, trascritto in questo Ufficio Ipoteche il ventisette Agosto successivo al Vol. 43, Cas. 3139 con Lire tre e centesimi novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire mille otto cento novanta sette valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata del ventiquattro Settembre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centocinquanta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg: Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella Via della Quaglia al Civico N: 6 bleu marcata in mappa col N. 1910 composta a pian terreno di vestibolo, ove esiste il pozzo d'acqua, di un corridojo, del sito della scala in cotto a due rami, d' una stanza che comprende la latrina, il sciacquatojo, un fornello e d' una camera con caminetto in angolo; al secondo piano cui si ascende mediante detta scala, di altrettanti ambienti, con scala di legno a pergola che mette al terzo piano, costituito come il precedente, è più d'un altro ambiente abitabile, oltre il granajo, cui si accede per una scala di legno parallella a quella che conduce al terzo piano; confinante a levante colla detta via della Quaglia, a ponente colle ragioni di Stefano Baroni a mezzodì, con quelle Rambaldi ed a settentrione colla via pubblica denominata vicolo Sconcio ovvero ecc.

Quale casa è di diretto dominio del Collegio dei Beneficiati e Cappellani della Cattedrale di Ferrara cui si corrispondono pel canone annuo Lire trentuna centesimi novantadue.

Ferrara il diciotto Ottobre milleottocento settanta.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara sig. Enrico Ferraguti ivi residente,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì sette del prossimo venturo mese di Novembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Marchi Rita vedova di Carlo Biondelli tanto in proprio, che qual madre ed amministratrice legittima dei minorenni suoi figli Antonio, Cesare, Claudio, Maria Chiara, Adelina, ed Adalgisa fratelli e sorelle Biondelli, debitori verso il suddetto esattore di Lire sessantanove centesimi quarantuno per tassa ricchezza mobile a tutta la quarta rata 1868 e primo semestre 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Giuseppe Rambaldi in data venticinque Maggio ultimo scorso, trascritto nell'ufficio Ipoteche al Vol. 42 Cas. 9466 Registro generale con Lire quattro centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremilacinquantatre, valore attribuito dal perito Ingegnere Sig. Carlo Conte Laderchi colla sua relazione giurata delli diciotto Settembre prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire trecento e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

STABILE DA VENDERSI

Un fondo situato in Porotto, Comune di Ferrara, arativo, alberato e vitato per la superficie di are sessantanove, centiare novanta, erigentisi sul medesimo due fabbriche consistenti l' una in metà di casa posseduta dai suenominati madre e figli Biondelli in comunione con Paolo Biondelli fu Luigi e Giovanni Biondelli fu Antonio, composta a terreno di un portico e quattro camere in una delle quali esiste la scala per cui si sale al secondo piano di sei ambienti; consistente l' altra, di recente costruzione, in due lunghi ambienti a terreno ad uso di molino a olio, ed in due altri ambienti al piano superiore ad uso di granajo, il tutto confinante a tramontana col canale Tassone, a mezzodì col detto Giovanni Biondelli, a levante colle ragioni Toselli, ed a ponente con quelle di Pietro Navarra.

Quale fondo, segnato in mappa coi Numeri 653-2407, 654-2466, 665, 656 e 653, è gravato da livello verso la famiglia Bonlei senza determinazione dell' annuo canone.

Ferrara il diciotto Ottobre milleottocento settanta.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di Eredità

Il signor ingegnere Ippolito Baldassari mediante comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 14 corr. ha dichiarato tanto in sua specialità, quanto nella qualifica di Padre ed Amministratore del proprio figlio Luigi, in età minorile, di accettare col benefizio dell' inventario che verrà compilato a forma di legge l' eredità intestata della fu Camilla Campi moglie e madre rispettiva, mancata ai vivi in questa città nel giorno 6 Settembre p. p.

Tanto si deduce a pubblica notizia in conformità del disposto dall' art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 17 Ottobre 1870.

DOSI Cancelliere

Si rende noto e diffida qualunque debitore del patrimonio relitto del fu Antonio Bruner di Ferrara di non pagare, e riconoscere la signora Ceserina Longati vedova Bruner, ma solo il sottoscritto Tutore dei minorenni Giovanni, Carolina, Mariana Bruner, attesochè il Tribunale nel giorno 15 Settembre 1870 dichiarava con suo decreto, cessati gli effetti della patria potestà di detta signora, ed omologava la deliberazione consigliare fatta avanti la Pretura di questo primo Mandamento il 13 Settembre corrente anno, della nomina fatta nel detto Tutore, tanto perchè non venga allegata ignoranza, e per ogni miglior fine.

Ferrara li 20 Ottobre 1870.

FILIPPO NAVARRA

(Seconda Inserzione)

Avviso di Vendita Giudiziale

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza dell' Eccellentissimo Signor Dottor Massimiliano Boniotti di Ferrara, rappresentato dal sottoscritto Procuratore, nel giorno 29 Novembre di quest' anno dinanzi a questo Tribunale Civile, alle ore 11 antimeridiane, si procederà alla vendita per incanto dell'infradescritto stabile in pregiudizio di Maddalena Reggi Vedova Netti e suoi figli Carlo e Gaetano Netti di Ferrara, aprendosi l' asta sul prezzo di Perizia dell' Ing. Probo Mari di L. 3368, 66. Ogni offerente dovrà depositare un decimo del detto prezzo, e Lire 350, importare approssimativo delle spese che stanno a suo carico, e ogni aumento non potrà essere minore di Lire 10. Il deliberatario anticiperà le spese esecutive a partire dal precetto 11 Novembre 1869, salvo il rimborso sul prezzo. Entrerà in possesso dello stabile a sue spese, divenuta definitiva la delibera. Rispetterà gli affitti se legalmente attendibili. Pagherà il prezzo con gli interessi cinque per cento come verrà ordinato per sentenze di Graduatoria oltre le altre condizioni di legge.

Stabile da vendere

Una Casa ad uso di civile abitazione posta in Ferrara nella Via di Corso Porta Romana detta anche della Ghiara al N. 101, segnata al Censo col N. 4143, costituita di due corpi distinti formanti quasi due case con cortile, con due pozzi, granajo e con ogni adiacenza e pertinenza confinante a ponente con le ragioni della Prebenda di S. Bortolomeo ora Tambellini, a levante con quelle di Nicola Roncarà, a mezzodì con detta Via Corso di Porta Romana, e a tramontana colle ragioni del Dott. Domenico Boari ovvero ec. Quale casa è soggetta all'annuo canone di L. 42, 56 verso la Congregazione di Carità di Ferrara già dedotto dal valore di Perizia.

Si notifica poi che per gli atti d'istruttoria della Graduatoria venne delegato l' Illustrissimo Signor Avv. Giuseppe Dinelli.

Entro trenta giorni dalla notificazione del bando dovranno i creditori insinuare i loro titoli

L. GAMBI Proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Seconda inserzione

Avanti il Tribunale Civile di Ferrara nell'udienza che il medesimo terrà il giorno di martedì sei (6) Dicembre corrente anno alle ore 11 antimeridiane nella solita sua residenza nel palazzo della Ragione, Piazza delle Erbe di questa città sull'istanza della signora Navarra Orsola vedova di Antonio Bottonelli a carico di Giovannini Celeste di Ferrara sarà venduto all' incanto in un sol lotto per il prezzo di Lire 6130. 60 il seguente

STABILE

Utile dominio e miglioramenti di un fondo seminativo, arborato e vitato, con casa colonica situato nella villa di S. Giorgio denominato Casale della superficie di ettari sette, are 27 e centiare 20, segnato in Mappa censuaria coi Numeri 318, 727, 319. 320, 321, 729, 730, 733 sub. 1, 2 confinante da un lato colla strada pubblica, da altro lato colle ragioni Balinelli Travagli, e per altra parte con Luigi Frizzi ed il Condotto detto della Misericordia, alle condizioni stabilite nel relativo Bando e quindi

SI NOTIFICA

L'apertura del giudizio di graduazione sul prezzo ricavabile dalla suddetta vendita e la delegazione nel sig. avv. Giuseppe Dinelli per l' istruttoria, non che l' ordine ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del Tribunale suddetto le loro domande di collocazione, e li documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando.

Ferrara 20 Ottobre 1870.

BOLOGNESI Procuratore

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger.*